



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 629

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**OGGETTO:**

Aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione della legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8, recante "Interventi a favore delle persone affette da celiachia".

Il giorno **10 Maggio 2019** ad ore **10:44** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

**VICEPRESIDENTE**  
**ASSESSORE**

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

**ASSESSORE**

**ACHILLE SPINELLI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La Relatrice comunica quanto segue.

Con deliberazione n. 773 del 20 aprile 2012 la Giunta provinciale ha adottato gli indirizzi e le direttive per l'attuazione della legge provinciale 3 giugno 2011, n. 8, recante "Interventi a favore delle persone affette da celiachia".

In particolare, con la predetta deliberazione, come consentito dalla citata legge, è stata disposta l'assegnazione alle persone affette da celiachia di una provvidenza economica per l'acquisto, presso qualsiasi rivenditore, di prodotti dietetici senza glutine, purché gli stessi siano inseriti nel Registro nazionale degli alimenti senza glutine; la disposizione ha sostituito il sistema precedentemente in vigore che prevedeva invece la fornitura diretta tramite le farmacie convenzionate, previa prescrizione medica ed autorizzazione del distretto sanitario.

La Provincia autonoma di Trento è stata la prima tra le regioni italiane ad adottare questa modalità organizzativa di erogazione; modalità che ancora oggi rimane un sistema assolutamente innovativo e unico nel panorama nazionale.

Nelle altre regioni italiane sono infatti adottati sistemi che prevedono l'assegnazione di "buoni spesa" utilizzabili nelle sole farmacie o nelle farmacie ed in determinati esercizi commerciali. È di tutta evidenza quindi che in Trentino gli assistiti beneficiano di una facilitazione nell'accesso ai prodotti, in quanto non sono costretti a rivolgersi esclusivamente alla farmacia o a determinati rivenditori per l'acquisto degli alimenti senza glutine e nemmeno sono tenuti ad acquistare nel territorio provinciale, con un effettivo risparmio di tempo e di risorse e un conseguente netto miglioramento della qualità della vita e della libertà di scelta. A ciò si aggiungono gli effetti positivi dal punto di vista commerciale sulla distribuzione, sui prezzi e sulla varietà dei prodotti.

La modalità di erogazione adottata in Trentino è a regime dal 1° ottobre 2012 e nel 2014 la Giunta provinciale ha disposto un aggiornamento delle relative disposizioni e direttive avuto riguardo agli esiti ed alle criticità riscontrate durante il primo periodo di applicazione.

In particolare, con la deliberazione n. 1667 del 29 settembre 2014 si è disposta una riduzione della misura delle somme assegnate alle persone affette da celiachia per l'acquisto dei prodotti senza glutine che in provincia risultavano molto più alte dei tetti di spesa massimi nazionali previsti dal decreto ministeriale 4 maggio 2006, con un adeguamento, anche se non completo, a questi ultimi, e mantenendo una differenziazione per fasce d'età diverse da quelle determinate a livello nazionale.

Con decreto ministeriale 10 agosto 2018, il Ministero della salute ha approvato nuovi limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, che sono stati rivalutati e distinti per sesso e per fasce di età, secondo i fabbisogni energetici totali definiti dai Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti ed energia (LARN) 2014 al secondo livello di attività fisica incrementati del 30% per tener conto di particolari esigenze nutrizionali, sulla base dei prezzi medi di mercato del canale di distribuzione prevalente che è quello delle farmacie.

I nuovi limiti sono i seguenti:

Fasce di età	Limite mensile maschi (€)	Limite mensile femmine (€)
6 mesi - 5 anni	56	
6 - 9 anni	70	
10 - 13 anni	100	90
14 - 17 anni	124	99
18 - 59 anni	110	90
≥ 60 anni	89	75

Il passaggio al limite di spesa successivo avviene al compimento dell'età minima prevista per la fascia di età successiva.

I nuovi tetti di spesa, rispetto ai precedenti, risultano quindi più bassi e più diversificati in base alle diverse fasce d'età, ma ciò è dovuto da una parte ai nuovi LARN del 2014, più sofisticati e maggiormente aderenti agli stili di vita più diffusi, che rappresentano una riduzione di fabbisogni energetici medi rispetto ai riferimenti (LARN edizione 1996) utilizzati nel 2006; dall'altra parte alla riduzione dei prezzi dei prodotti senza glutine visto che rispetto al 2006 il costo di pane, pasta e farina ha registrato un calo del 7% nel prezzo medio globale in farmacia e fino al 33% nella grande distribuzione: va sottolineato che tuttavia per i nuovi tetti sono stati utilizzati i prezzi applicati in farmacia, canale ancora prevalente e disponibile a tutti i celiaci ovunque, in tutta Italia.

Giova rilevare che anche l'Associazione italiana celiachia (AIC) ha riconosciuto la correttezza del metodo di calcolo dei nuovi tetti di spesa previsti, affermando che i tetti attuali lasciano quindi sostanzialmente invariato il potere di acquisto del 2001.

Si valuta appropriato utilizzare anche in provincia di Trento i nuovi tetti di spesa ministeriali che, anche se ridotti rispetto a quelli finora applicati, sono da ritenersi capienti rispetto alle necessità di approvvigionamento di prodotti dietetici senza glutine delle persone celiache, per le considerazioni che seguono.

I nuovi tetti di spesa risultano aggiornati e più aderenti ai fabbisogni espressi dalla popolazione celiaca, con una differenziazione più precisa e più corretta anche rispetto al sesso e alle fasce di età. Vanno anche considerati gli evidenti maggiori benefici per i celiaci trentini derivanti sia dalla libera scelta dei rivenditori cui rivolgersi per gli approvvigionamenti, sia dalla modalità di erogazione delle somme, che avviene in via anticipata a cadenze trimestrali, con un sistema di erogazione dei prodotti di fatto totalmente dematerializzato.

D'altra parte, anche gli esiti delle verifiche eseguite a campione dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari sull'utilizzo degli importi erogati testimoniano che il contributo attualmente erogato a livello provinciale pare eccedere quanto necessario ai bisogni del celiaco.

Inoltre, il nuovo decreto ministeriale in argomento ha ritenuto di revisionare le categorie di alimenti senza glutine incluse nel registro nazionale degli alimenti cui fare riferimento, per mantenerli, ai fini dell'erogabilità, solo quei prodotti senza glutine specificamente formulati per celiaci deputati alla sostituzione, nella dieta, degli alimenti caratterizzati tradizionalmente dalla presenza di cereali contenenti glutine. Come conseguenza, sono eliminate dal Registro alcune tipologie di prodotti che vi sono state incluse in passato. L'acquisto di tali prodotti, ritenuti non essenziali per la dieta del celiaco, è escluso dall'erogazione e quindi non concorre a formare la spesa ammissibile a contributo.

Infine, dal punto di vista della spesa a carico del servizio sanitario provinciale, si segnala che l'onere complessivo a carico del servizio sanitario provinciale nel 2018 è stato di 3,1 milioni di euro e che tale onere è stimato anche per gli esercizi successivi in considerazione dell'aumento dei casi diagnosticati.

Per le motivazioni sopra espresse, si propone di approvare ed applicare anche in provincia di Trento i limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine approvati con il decreto ministeriale 10 agosto 2018, mantenendo l'erogazione anticipata e trimestrale delle somme, a far data dal primo trimestre utile, ovvero dal 1° luglio prossimo: fino a tale data restano in vigore le provvidenze attualmente vigenti.

Si evidenzia che il decreto ministeriale in argomento dispone anche, all'art. 3, comma 2, che i limiti massimi di spesa sono aggiornati periodicamente dal Ministero della salute considerando la variazione dei prezzi medi al consumo degli alimenti senza glutine di base specificamente formulati per celiaci. Si ritiene pertanto, anche per dare maggiore uniformità alla disciplina, non più necessaria la verifica trimestrale dell'andamento dei prezzi dei prodotti dietetici inseriti nel Registro nazionale degli alimenti senza glutine che era stata demandata al Servizio statistica della Provincia con la citata deliberazione n. 1667/2014.

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti normativi e amministrativi in premessa citati;
- sentita la sezione trentina dell'Associazione italiana celiachia;
- su proposta dell'Assessora alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

1. di disporre, per le motivazioni in premessa espresse, a far data dal 1° luglio 2019 l'assegnazione trimestrale alle persone affette da celiachia della somma corrispondente agli importi definiti nel decreto del Ministero della salute 10 agosto 2018 come riportati in premessa per l'acquisto di prodotti dietetici senza glutine inseriti nel Registro nazionale degli alimenti senza glutine aggiornato a cura del ministero competente;
2. di confermare quanto altro disposto con la deliberazione n. 1667 del 29 settembre 2014, ad eccezione del punto 7 del dispositivo;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del servizio sanitario provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 12:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace